

## Andrea Sparaco

Andrea Sparaco nasce a Marcianise nel 1936; studia dapprima presso l'Istituto Statale d'Arte ed in seguito frequenta i corsi di scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Le sue prime esperienze artistiche si muovono nell'ambito del neorealismo e lo portano a partecipare a numerose mostre collettive a partire dal 1958. La sua è una pittura priva di ogni formalismo ed attenta all'uomo, all'ambiente, alle questioni belliche, al mondo del lavoro, al tema della città e del rapporto uomo-macchina.

Un anno chiave nel percorso artistico di Andrea Sparaco è, senza dubbio, il 1966 quando lo si trova tra i promotori del "Gruppo Proposta 66 Terra di Lavoro che, in un secondo momento, assumerà la denominazione di "Comune 2". Come membro dei suddetti collettivi, attivi fino alla fine degli anni Sessanta, darà vita ad una intensa attività di ricerca artistica e di comunicazione socio-politica intessendo rapporti di collaborazione e di corrispondenza con gli ambienti culturali più vivaci del periodo. Con l'esaurirsi delle attività del collettivo, Sparaco, a partire dagli anni Settanta orienta la sua ricerca sulla grafica che, in seguito, utilizzerà come momento progettuale dei suoi oggetti polimaterici. Comincia, così, in questi anni ad elaborare nuove ipotesi lavorative e nuove metodologie che si palesano nella costruzione delle cosiddette "Macchine non funzionali" nelle quali è ben palese l'intento dissacratorio nei confronti della tecnologia. A partire dal 1973 tiene mostre personali in Italia (Milano, Genova, Napoli, Pordenone, Bergamo, Caserta) e all'estero (Stoccarda, Monaco, Karlsruhe, Anversa).

Con gli anni Ottanta la sua ricerca grafica si carica di connotazioni concettuali che, inevitabilmente, finiscono con l'influenzare anche la sua produzione plastica caratterizzata da un costante utilizzo del legno, materiale molto amato dall'artista e da lui recuperato come simbolo di una manualità povera. Le opere di questo periodo procedono, per lo più, per cicli (*Automatismi della memoria, Codici meridionali, Lettere e cifre, La memoria ha un gran futuro, Il libro e la pagina, Lettere dal disagio*, etc...).

Gli anni novanta sono caratterizzati da numerose mostre in Campania (Capua, Napoli, Caserta, Gaeta, Santa Maria Capua Vetere) e più volte a Roma: mostre per lo più antologiche con un occhio di riguardo per i suoi *Manifesti*.

Andrea Sparaco muore nell'agosto 2011 mentre una sua mostra ancora si teneva a Teano (*Figure Dialoganti*).

## Bibliografia essenziale

A. Sparaco (testo di), *Perché ancora la pittura*, catalogo per la mostra tenutasi al Palazzo Reale di Caserta nel gennaio 1971, 1971.

E. Di Grazia, "Andrea Sparaco" (ad vocem), in *Arte Italiana Contemporanea*, 1972.

E. Morelli, *I Simulacri tecnologici di Sparaco*, testo in catalogo per la mostra alla Galleria "La Darsena" di Milano, 1973.

C. Lavorino, *La dissacrante tecnologia di Andrea Sparaco*, in "La Gazzetta di Gaeta", 25 agosto 1974.

A. Sparaco (testo di), *Dichiarazione*, catalogo della mostra al Centro Sud Arte di Scafati, gennaio 1976, 1976.

G. Grassi, *Le macchine inutili di Andrea Sparaco*, in "Roma", 7 febbraio 1976.

E. Perna (testo di), *La metafora della contestazione tecnologica*, catalogo per la mostra alla Galleria San Giorgio di Pordenone, 28 maggio 1977, 1977.

E. Perna, *Il confronto estetico*, 1979.

E. Battarra, *Sparaco al "Multiplo 2". Uomo all'alba*, in "La Gazzetta di Gaeta", 25 ottobre 1981.

G. Agnisola, "Andrea Sparaco", in *Arte Presente*, n.0, marzo 1984.

M. Bignardi (a cura di), *Andrea Sparaco: opere 1969-1985*, 1985.

E. Battarra, *Avanguardie artistiche. Così è cresciuta Caserta in un ventennio*, in "Il giornale di Napoli", 23 maggio 1986.

J. Capriglione, *Andrea Sparaco e l'infinito come spazio che intercorre fra due certezze*, in "Il giornale di Napoli", 5 giugno 1990.

V. Corbi, *Geometrie fantastiche*, in "La Repubblica", 5/6 aprile 1992.

F. Terracciano, *Andrea Sparaco nel reticolo dei segni*, in "Lo Spettro", 12 settembre 1993.

D. Papa (a cura di), *Disegnare il tempo scolpire la memoria: geometrie emozionali di Andrea Sparaco*, Napoli 2001.

G. Agnisola, E. Battarra, V. Perna, *Arte in Terra di Lavoro 1945-2000*, 2001.

A. Sparaco, S. M. Martini (a cura di), *Materiali per un incontro*, 2001.

V. Corbi, *Quale Avanguardia? L'arte a Napoli nella seconda metà del Novecento*, 2002, pp. 194-197.

*Andrea Sparaco. Manifesti e aforismi grafici*, catalogo della mostra presso il Museo Provinciale Campano di Capua, 3-28 aprile 2007.

S. M. Martini (a cura di), *Il limite e la memoria: omaggio ad Andrea Sparaco*, 2011.

### **Principali mostre personali**

1958, Circolo culturale cattolico, Marcianise

1962, Circolo dei congressi del Palazzo Comunale, Cassino

1963, Circolo Nazionale, Caserta

1963, Libreria DEPERRO, Napoli

1963, Sala "Mutuo Soccorso", Bergamo

1964, Circolo di cultura Antonio Tari, Santa Maria Capua Vetere (CE)

1965, 1966, Galleria "Il Braciere", Caserta

1967, Palazzo Civico, Capua

1976, Circolo Sottufficiali, Caserta

1968, Studio d'arte "Il Triangolo, Caserta

1969, Galleria "Il Braciere", Caserta

1969, "Galleria dell'artista", Foggia

1971, Caserta Club, Caserta

1971, Galleria "La Bohème", Aversa

1972, Galleria "La Parete", Napoli

1972, Circolo "Adamas", Diamante

1973, 1974, 1975, Galleria d'arte internazionale "La Darsena", Milano

1973, "Galerie Senatore", Stuttgart, Germania

1974, Galleria "Studio Oggetto", Caserta

1974, Galleria "Artetre", Pegli (GE)

1974, "Galerie v.Kolczynski", Stuttgart, Germania

1974, Galleria "Gaeta", Gaeta

1975, Festival dell'avanguardia, Museo di Bruxelles – Assenade, Belgio

1976, Galleria d'arte "Studio Ganzerli", Napoli

1976, Studio L-Karlsruhe, Germania

1976, "Galerie im Kolpinghaus", Stuttgart, Germania

1977, Galleria "San Giorgio", Pordenone

1978, "Galerie Alex", Stuttgart, Germania

1979, Circolo artistico "Trescore", Bergamo

1980, "Galerie Sulzbach", Germania

1981, Artigianare, Lecce

1981, Libreria Marotta, Napoli

1982, Centro d'arte "Lumiere", San Giorgio del Sannio (BN)  
1984, Caserta Club, Caserta  
1985, Galleria "Ariete", Napoli  
1986, Galleria "Il Clanio", Caivano  
1987, Palazzo dei Pegni, Marcianise  
1990, Chiesa di San Salvatore a Corte, Capua  
1992, Associazione Culturale "Poiein", Napoli  
1992, Chiesa di Santa Lucia, Gaeta  
1993, Museo Nuova Era, Bari  
1994, "Arte Vinciguerra", Bellona (CE)  
1996, Centro Iniziative Artistiche Culturali, Caserta  
1999, Palazzo delle Arti, Capodrise (CE)  
2007, Museo Provinciale Campano, Capua (CE)  
2011, Sala dell'Annunziata, Teano, CE